



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 214 del 22 Dicembre 2020

CONCORSI

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 8 (otto) posti da Dirigente Amministrativo - Contabile a tempo indeterminato e pieno.....	4
Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 (due) posti da Dirigente Informatico a tempo indeterminato e pieno.....	18
Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 (quattro) posti da Dirigente Tecnico a tempo indeterminato e pieno.....	33

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 8 (otto) posti da Dirigente Amministrativo – Contabile a tempo indeterminato e pieno.

Prot. n. del --/--/2020

Prot. n. RA/0448408/20 del 16/12/2020

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI
PER LA COPERTURA DI n. 8 (otto) POSTI
DA DIRIGENTE AMMINISTRATIVO - CONTABILE
A TEMPO INDETERMINATO E PIENO****Scadenza per la presentazione delle
domande: 05/02/2021 - ore 23:59:59****IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE**

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo” e, in particolare, l’articolo 3;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e in particolare l’articolo 74, comma 7-ter, secondo cui, tra l’altro, le procedure concorsuali sono volte a valorizzare e verificare anche il possesso di requisiti specifici e di competenze trasversali tecniche e attitudinali, ivi incluse quelle manageriali per le qualifiche dirigenziali, coerenti con il profilo professionale da reclutare. Le predette procedure sono svolte, ove possibile, con l’ausilio di strumentazione informatica e con l’eventuale supporto di società e professionalità specializzate in materia di reclutamento e di selezione delle risorse umane;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute e sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare gli articoli 247 e seguenti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 concernente “Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTO il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’articolo 24 e l’articolo 62 che sostituisce l’articolo 52 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

RICHIAMATA la DGR n. 853 del 27/12/2019 con la quale è stato approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021;

RICHIAMATA la Direttiva del Ministro per la PA n. 3 del 24 aprile 2018 recante “Linee guida sulle procedure concorsuali”;

RICHIAMATO il vigente “Disciplinare in materia di accesso all’impiego regionale”, approvato con DGR n. 319 del 18 maggio 2018;

RICHIAMATI i vigenti CCNL del personale dirigente del comparto regioni e autonomie locali (Area II) - Funzioni locali;

IN ESECUZIONE della propria determinazione n. DPB010/78 del 24/11/2020;

**RENDE NOTO
con il presente bando**

che è indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di n. 8 (otto) posti di “Dirigente Amministrativo Contabile” a tempo indeterminato e pieno.

Art. 1) Riserve.

1. È prevista una riserva di 4 (quattro) posti in favore del personale dipendente della Giunta Regionale in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.
2. La riserva e i titoli di preferenza di cui al successivo articolo 15, comma 3, sono valutati esclusivamente all’atto di formulazione della graduatoria finale di merito.

Art. 2) Trattamento economico e rapporto di lavoro.

1. Il rapporto di lavoro è regolato da un contratto individuale e a esso si applicano le disposizioni di legge sul lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e le clausole dei contratti collettivi per il personale dirigente del comparto funzioni locali.
2. Il trattamento economico lordo annuo è stabilito dai vigenti contratti collettivi per il personale dirigente del comparto funzioni locali ed è costituito dallo stipendio tabellare, dall’indennità di posizione e dall’indennità di risultato oltre che dall’assegno per il nucleo familiare e dal trattamento accessorio previsto dalla contrattazione integrativa, se e in quanto dovuti.
3. Il trattamento economico complessivo è commisurato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità

e alla verifica dei risultati conseguiti in applicazione del sistema di graduazione dell'indennità di posizione e del sistema di misurazione e valutazione della performance adottati dalla Regione, nonché agli altri strumenti di verifica dei risultati.

4. Tutti i compensi sono soggetti alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali a norma di legge.

Art. 3) Requisiti di ammissione.

1. Per partecipare al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
- a. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);¹
 - b. età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età di collocamento a riposo prevista dalle vigenti disposizioni per i dipendenti pubblici;
 - c. godimento dei diritti civili e politici; non essere stati esclusi dall'elettorato attivo;
 - d. idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di concorso;
 - e. non essere stati destituiti dall'impiego o licenziati oppure dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento; non essere stati inoltre dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accettazione che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - f. non avere riportato condanne penali passate in giudicato né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
 - g. essere in regola con gli obblighi di leva; tale requisito è necessario solo per i nati entro il 31.12.1985 (L. n. 331/2000 e D.Lgs. n. 215/2001);
 - h. essere in possesso del seguente titolo di studio²:

Laurea magistrale (LM) in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio o titoli equipollenti (tra titoli accademici del vecchio ordinamento) ed equiparati (per le equiparazioni si fa riferimento al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233 e specificamente sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4) della tabella di equiparazione - fonte: <https://www.miur.gov.it/equipollenze-ed-equiparazioni-tra-titoli-accademici-italiani1>) secondo la normativa vigente.

- i. essere:
 - I. dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni, *ovvero*
 - II. dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di

¹ Possono partecipare al concorso anche i seguenti soggetti:

- a) cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano;
- b) cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- c) cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I candidati non cittadini italiani devono possedere, oltre a tutti i requisiti previsti dal presente avviso di concorso, anche: il godimento dei diritti politici negli Stati di appartenenza o provenienza; un'adeguata conoscenza della lingua italiana corrispondente al livello C2 (padronanza) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue (QCER)

² Per i titoli di studio conseguiti all'estero è necessario che entro la data di scadenza del presente bando sia stato emanato il provvedimento di equivalenza da parte delle autorità competenti. Trova applicazione l'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001. L'equivalenza deve essere posseduta al momento dell'assunzione, pena l'esclusione dal concorso.

specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che abbiano compiuto almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea;

ovvero

III. soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

ovvero

IV. soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea;

ovvero

V. cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

2. Tutti i requisiti richiesti nel presente articolo devono inderogabilmente essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e devono permanere al momento della eventuale assunzione.

Art. 4) Contenuti professionali

1. Le responsabilità del dirigente sono previste dalla normativa di legge e contrattuale, dallo Statuto della Regione e dai vigenti Regolamenti.

2. Il concorso è orientato a selezionare la professionalità descritta nell'**Allegato 1** al presente bando.

Art.5) Tassa di concorso.

É prevista la corresponsione della tassa di concorso non rimborsabile pari a **euro dieci**, da effettuarsi con una delle seguenti modalità:

- tramite bollettino postale sul conto 208678 intestato a Regione Abruzzo riportando la seguente causale: "*Concorso Dirigente Amministrativo - Contabile*" e indicando il proprio Codice Fiscale;
- tramite bonifico bancario a favore della Regione Abruzzo - Codice IBAN IT 85 0 053 870 36010 000 000 40300 (BIC/SWIFT BPMOIM22XXX) - riportando la seguente causale: "*Concorso Dirigente Amministrativo - Contabile*" e indicando il proprio Codice Fiscale.

Art. 6) Pubblicazione del bando.

Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo – sezione Concorsi, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT). Di tale pubblicazione è dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

Art. 7) Modalità di presentazione della domanda.

1. La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), compilando l'apposito modulo elettronico sul sistema informatico regionale denominato "*Sportello Digitale Regione Abruzzo*" e utilizzando il seguente indirizzo: <https://sportello.regione.abruzzo.it>

2. Il sistema richiede la previa registrazione del candidato e il successivo accesso al *Catalogo Servizi* alla sezione *Concorsi*.

3. Allo scopo di facilitare la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, con il bando è pubblicato il "*Manuale per l'accesso alla procedura*".

4. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato.

5. La registrazione, la compilazione e l'invio della domanda devono essere completati entro il **quarantacinquesimo giorno** decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di

cui al precedente articolo 6 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

6. Qualora il termine di scadenza per l'invio della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

7. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59.59 di detto termine.

8. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda.

9. Il sistema informatico rilascia la ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso che il candidato deve stampare e presentare all'atto dell'identificazione il giorno della prova scritta. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima.

10. La Regione non assume responsabilità per eventuali disguidi, ritardi o problemi tecnici imputabili a fatto del candidato o a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 8) Contenuto della domanda.

1. Nella domanda di partecipazione, da redigere secondo la procedura riportata nel sistema informatico regionale denominato "*Sportello Digitale Regione Abruzzo*", i candidati devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevoli delle responsabilità di cui all'articolo 76 del medesimo decreto:

- a) la data e il luogo di nascita, il codice fiscale, il comune di residenza;
- b) di essere cittadini italiani ovvero di essere:
 - cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano;
 - cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

In tali casi i candidati non italiani devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;

- c) di avere il godimento dei diritti civili e di non essere stati esclusi dall'elettorato attivo;
- d) di essere idonei fisicamente allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di concorso;
- e) di non essere stati destituiti dall'impiego o licenziati oppure dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento; di non essere stati inoltre dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili (nei casi di destituzione, licenziamento o dispensa dall'impiego devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento);
- f) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione (nel caso in cui sia stata riportata una condanna penale è necessario dichiararla, anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, riabilitazione, sospensione della pena e beneficio di non menzione; nel caso di procedimenti penali pendenti deve esserne indicata la natura);
- g) di essere in regola con gli obblighi di leva, con l'indicazione dell'anno di congedo e dell'ufficio che ha rilasciato il foglio di congedo (Distretto Militare, Capitaneria di Porto ecc.); (tale dichiarazione va resa solo per i nati entro il 31.12.1985 come da L. n. 331/2000 e D.Lgs. n. 215/2001);
- h) di essere in possesso del titolo di studio di cui all'art. 3, lettera h) del presente avviso, con l'indicazione della data, del luogo di conseguimento, dell'Università che lo ha rilasciato;
- i) di essere:
 - dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto **almeno cinque anni di servizio**, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea ovvero dipendenti delle amministrazioni statali

reclutati a seguito di corso-concorso, per i quali il periodo di servizio è ridotto a quattro anni, ***In questo caso occorre dichiarare anche:*** la pubblica amministrazione presso la quale si presta servizio; la posizione funzionale di inquadramento; la data di accesso alla posizione funzionale; la modalità di reclutamento (concorso ovvero corso concorso);
ovvero

- dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che abbiano compiuto almeno **tre anni di servizio**, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea;

In questo caso occorre dichiarare anche: la pubblica amministrazione presso la quale si presta servizio; la posizione funzionale di inquadramento; la data di accesso alla posizione funzionale; la data di conseguimento del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione; l'Università o la scuola di specializzazione che lo ha rilasciato;
ovvero

- soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

In questo caso occorre dichiarare anche: l'ente o la struttura pubblica non ricompresi nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 presso il quale sono state svolte le funzioni dirigenziali; il periodo di svolgimento delle funzioni;
ovvero

- soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea;

In questo caso occorre dichiarare anche: l'amministrazione pubblica presso la quale sono state svolte le funzioni dirigenziali; il periodo di svolgimento delle funzioni;
ovvero

- cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

In questo caso occorre dichiarare anche: l'ente o l'organismo internazionale presso il quale si è prestato servizio; la posizione apicale di inquadramento; la data di accesso alla posizione apicale;

- j) l'eventuale possesso dei titoli che conferiscono preferenza a parità di punteggio ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del presente bando, con specificazione dei titoli stessi;
- k) un recapito telefonico e il recapito di posta elettronica certificata (*pec*) personale sul quale possono essere ricevute e dal quale possono essere inviate le comunicazioni relative al concorso;
- l) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati di cui all'**Allegato 2** e di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità ivi indicate;
- m) di accettare che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura, per le quali non sono previste specifiche modalità di comunicazione dal presente bando, sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

2. Le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso devono essere documentabili.

3. I candidati diversamente abili devono specificare, nello spazio disponibile nel modulo elettronico del sistema "Sportello Digitale Regione Abruzzo", ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, della Legge 104/1992, la richiesta di ausili e/o di tempi aggiuntivi in funzione del proprio stato di disabilità che deve essere opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La dichiarazione deve contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle prove di concorso. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o di tempi aggiuntivi sono determinate, a insindacabile giudizio della

commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. I tempi aggiuntivi non eccedono il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione **deve essere inserita nello spazio disponibile** nel modulo elettronico del sistema "Sportello Digitale Regione Abruzzo" **entro e non oltre i venti giorni successivi** alla data di scadenza della presentazione della domanda. Con l'inserimento della documentazione, tramite il sistema informatico, il candidato autorizza l'Amministrazione al trattamento dei dati sensibili. Il mancato invio della documentazione non consente all'Amministrazione di fornire l'assistenza richiesta.

4. Eventuali limitazioni fisiche sopravvenute rispetto alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o di tempi aggiuntivi, devono essere certificate dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o di tempi aggiuntivi sono determinate, a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. I tempi aggiuntivi non eccedono il 50% del tempo assegnato per la prova.

5. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia della ricevuta del pagamento della tassa di concorso pari a euro dieci;
- eventuale copia dell'attestazione di equiparazione ovvero della richiesta di equivalenza del titolo di studio estero con la copia della ricevuta di spedizione.
- eventuale certificazione medica che attesti la necessità di avvalersi dei benefici previsti dalla Legge 104/92 (art. 20, commi 1 e 2) ai sensi del precedente comma 3.

6. I documenti allegati alla domanda devono essere presentati in **formato PDF**.

Art. 9) Ammissione al concorso e casi di esclusione.

1. L'ammissione dei candidati al concorso avviene con riserva di verifica dei requisiti prescritti, sulla base delle dichiarazioni rese e del contenuto della domanda di partecipazione.

2. I candidati sono esclusi dal concorso nei seguenti casi:

- mancato possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
- presentazione della domanda prima della pubblicazione dell'avviso di cui al presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ovvero oltre la scadenza ivi prevista;
- domanda inviata con modalità diversa da quella indicata dal presente bando.

3. Nel caso di inserimento di informazioni contraddittorie ovvero di informazioni contenenti errori formali, l'Amministrazione valuta la possibilità di regolarizzare la domanda secondo il principio del soccorso istruttorio di cui all'art. 6, della L. n. 241/1990, qualora dalle dichiarazioni rese o dalla documentazione presentata dal candidato residuino margini di incertezza facilmente superabili.

4. Può essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti al precedente articolo 3 del presente bando.

5. Ai candidati non ammessi è data comunicazione tramite messaggio di posta elettronica certificata (PEC).

6. L'elenco degli ammessi alle prove scritte è pubblicato, con valore di notifica, sul sito istituzionale della Regione, sezione Concorsi.

7. Lo svolgimento dell'istruttoria è curato dal Servizio Organizzazione.

Art. 10) Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice, eventuali Sottocommissioni e il Comitato di Vigilanza sono nominati a cura del Dirigente del Servizio Organizzazione, con l'osservanza delle disposizioni normative e di quelle contenute nella DGR n. 319 del 18 maggio 2018.

Art. 11) Prove di concorso.

1. Il concorso consiste in:

- a) due prove scritte;
- b) una prova orale;
- c) l'accertamento della conoscenza della lingua inglese al livello B1 (QCER) e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

2. I punteggi di ogni singola prova sono attribuiti in trentesimi. L'accertamento di cui alla precedente lettera c) è espresso in termini di idoneità ovvero non idoneità.

3. Le prove vertono sulle seguenti materie:

- *organizzazione aziendale; management pubblico;*
- *pianificazione, programmazione e controllo dell'azione amministrativa;*
- *gestione delle risorse umane e finanziarie, con particolare riferimento alle tecniche direzionali, ai sistemi di valutazione dei risultati e della performance;*
- *disciplina del lavoro pubblico;*
- *ordinamento finanziario e contabile;*
- *diritto amministrativo e diritto costituzionale;*
- *diritto dell'Unione europea;*
- *normativa in materia di amministrazione digitale*
- *normativa in materia di trattamento dei dati personali;*
- *normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza;*
- *nozioni di diritto civile, con particolare riferimento alle obbligazioni e ai contratti;*
- *nozioni di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione.*

4. **La prima prova scritta** è di carattere teorico, consiste nella redazione di un elaborato su una o più materie previste dal bando, anche in connessione tra loro ed è volta a verificare le competenze e conoscenze richieste, la capacità di impostare analisi critiche su problemi complessi e di proporre soluzioni argomentate. È facoltà della Commissione esaminatrice stabilire le dimensioni massime dell'elaborato. **La seconda prova scritta** è di carattere teorico-pratico e consiste nell'analisi e nella risoluzione di casi che comportano attività gestionali o di programmazione in una o più materie previste dal bando. È facoltà della Commissione esaminatrice definire le dimensioni massime dell'elaborato. Entrambe le prove - a giudizio della Commissione - possono essere svolte sulla base di un breve dossier contenente documenti, norme o sentenze, distribuito ai candidati.

5. I candidati non possono introdurre nella sede di esame **testi di legge**, carta per scrivere, appunti manoscritti, libri, codici, pubblicazioni, telefoni cellulari e altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni o delle altre previste la Commissione esaminatrice o il Comitato di vigilanza deliberano l'immediata esclusione dal concorso. Per tutte le disposizioni si rinvia alle previsioni di legge e di regolamento nonché alle determinazioni della Commissione esaminatrice.

6. La Commissione esaminatrice (e le sottocommissioni se nominate) procedono alla valutazione delle prove scritte anche mediante sedute svolte in modalità telematica, secondo procedure che garantiscano principi di anonimato nella correzione delle prove nonché la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

7. Superano le prove scritte e conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato una valutazione minima pari a 21/30 in ciascuna prova scritta. Il candidato che riporti un voto inferiore a 21/30 in una qualsiasi delle due prove previste non è, pertanto, ammesso all'orale.

8. La Commissione esaminatrice provvede a correggere la seconda prova scritta solo qualora la prima prova scritta abbia raggiunto il punteggio minimo di 21/30.

9. La **prova orale** consiste in un colloquio individuale, su una o più materie previste dal bando, diretto ad accertare le competenze e le conoscenze richieste, la capacità espositiva e di connessione, il possesso di adeguate competenze digitali.

10. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse è svolto dalla Commissione esaminatrice che a tal proposito può anche essere integrata da commissari esperti nelle relative materie. La verifica della conoscenza della lingua inglese avviene attraverso la lettura e la traduzione di un testo e/o attraverso una conversazione che accerti il livello (B1 QCER) delle competenze linguistiche.

11. Superano la prova orale i candidati che conseguono un punteggio uguale o maggiore di 21/30, nonché l'idoneità nella conoscenza della lingua e nell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

12. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione esaminatrice compila l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato; tale elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione esaminatrice, è affisso nella sede d'esame.

Art. 12) Calendario delle prove scritte.

1. Sul sito istituzionale della Regione - sezione Concorsi, è pubblicato, almeno venti giorni prima del loro svolgimento, il calendario delle prove scritte. Il calendario reca l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora

in cui si svolgeranno le prove, le informazioni utili ed eventuali protocolli da seguire contro la diffusione del Covid 19. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

2. I candidati che non ricevono dalla Regione comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove secondo le indicazioni fornite, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel calendario, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità e della ricevuta di cui al precedente articolo 3, comma 9, del presente bando.

3. Il calendario delle prove può subire variazioni. È data notizia del nuovo calendario eventualmente fissato con avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione nella sezione Concorsi; tale avviso è pubblicato almeno quindici giorni prima della data di inizio delle prove scritte e ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

4. La mancata presentazione, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, nel luogo e nell'ora stabiliti per le prove scritte, ovvero il mancato rispetto delle prescrizioni impartite dai eventuali protocolli contro la diffusione del COVID 19, comportano l'esclusione dal concorso.

Art. 13) Calendario della prova orale.

1. I candidati ammessi alla prova orale ne ricevono avviso a mezzo messaggio di posta elettronica certificata con l'indicazione delle votazioni riportate in ciascuna delle prove scritte. Con il medesimo avviso vengono notificati la data, il luogo e l'ora fissati per la prova orale nonché, se necessario, il protocollo da seguire contro la diffusione del Covid 19.

2. L'avviso per la presentazione alla prova orale è inviato ai candidati almeno venti giorni prima della data di fissazione della stessa.

3. I candidati ammessi alla prova orale sono tenuti, a pena di esclusione, a presentarsi nel giorno, nel luogo e nell'ora indicati muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità nonché a seguire le prescrizioni impartite da eventuali protocolli contro la diffusione del Covid 19. La mancata presentazione, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, nel giorno, nel luogo e nell'ora stabiliti per la prova orale ovvero il mancato rispetto delle prescrizioni impartite da eventuali protocolli comportano l'esclusione dal concorso.

4. A fronte della situazione connessa alla diffusione del Covid 19, la prova orale può essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

Art. 14) Modalità di svolgimento delle prove di esame per i candidati diversamente abili.

1. I candidati diversamente abili sostengono le prove d'esame con l'uso degli ausili e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari come riconosciuti dalla commissione ai sensi del precedente articolo 8, comma 3, del presente bando.

2. La mancata richiesta di ausili e/o di tempi aggiuntivi, da inserire nella domanda ai sensi del precedente articolo 8, comma 3, del presente bando, vale come rinuncia al corrispondente beneficio.

3. La Regione garantisce gli ausili necessari, avvalendosi di personale proprio ovvero di personale incaricato ovvero del supporto di enti e soggetti specializzati.

Art. 15) Graduatoria, pubblicazioni e stipula contratto.

1. La graduatoria provvisoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice sommando la media dei voti conseguiti nelle prove scritte con il voto conseguito nella prova orale.

2. La graduatoria di merito del concorso è predisposta secondo l'ordine decrescente derivante dal punteggio finale conseguito da ciascun candidato. La graduatoria è trasmessa al Dirigente del Servizio Organizzazione per gli adempimenti di competenza.

3. La graduatoria finale è approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Organizzazione applicando le riserve di cui all'articolo 1 del presente bando e, a parità di punteggi, i titoli di preferenza individuati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994, soltanto se dichiarati nella domanda.³

³ A parità di punteggio si terrà conto dei titoli di preferenza in ordine di priorità, così come stabiliti dall'art. 10 della DGR 3 ottobre 2001, n. 871:

a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

4. La graduatoria finale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione - sezione Concorsi e sul BURAT, unitamente alla determinazione di approvazione di cui al punto che precede.
5. Le pubblicazioni valgono quale notificazione a tutti gli effetti di legge.
6. Dalla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione - sezione Concorsi e sul BURAT decorrono i termini per eventuali impugnazioni. La graduatoria ha validità secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
7. La Regione, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il soggetto interessato a presentare, anche in via telematica, la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni, fatta salva la possibilità di una proroga non superiore a ulteriori trenta giorni, a richiesta dell'interessato in caso di comprovato impedimento.
8. Nello stesso termine il soggetto interessato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità o inconferibilità previste dalla legge.
9. Nel caso in cui siano sussistenti altri rapporti di impiego pubblico, unitamente ai documenti deve essere presentata la dichiarazione espressa di opzione per l'assunzione presso la Regione Abruzzo.
10. Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, la Regione comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.
11. La verifica delle dichiarazioni rese è effettuata prima di procedere all'assunzione dei vincitori del concorso. Il mancato possesso dei requisiti autocertificati nella domanda comporta l'esclusione dalla graduatoria. Il mancato possesso dei titoli di preferenza, precedenza o riserva comporta la rettifica della graduatoria.
12. In ogni caso il mancato possesso dei requisiti autocertificati nella domanda comporta la risoluzione del contratto di lavoro ove fosse stato eventualmente stipulato, oltre alle responsabilità penali previste dalla vigente normativa.
13. Prima dell'assunzione i vincitori sono sottoposti a visita pre-assuntiva per la verifica del possesso dell'idoneità alla mansione e, in caso di esito negativo conseguente all'accertamento sanitario, il contratto individuale non viene stipulato.
14. Nel caso di condanne penali o di procedimenti penali in corso, la Regione si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, se stipulare il contratto, in relazione alla verifica della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione del posto da ricoprire.

-
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e) gli orfani di guerra;
 - f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h) i feriti in combattimento;
 - i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - l) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - m) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - n) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - p) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - q) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - r) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - s) gli invalidi e i mutilati civili;
 - t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato senza aver riportato sanzioni disciplinari servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età.

Art. 16) Condizioni.

1. La Regione si riserva, in ogni caso, la facoltà di modificare, sospendere, rinviare, annullare o revocare in qualsiasi momento il presente bando e, pertanto, di non dar seguito al concorso, anche per sopravvenuta causa.
2. Le assunzioni sono effettuate compatibilmente con quanto consentito dalla legislazione vigente al momento della stipula del contratto di lavoro di cui all'articolo 2 del presente bando.

Art. 17) Comunicazioni ai candidati.

1. Tutte le comunicazioni inerenti il presente concorso, a eccezione di quelle per cui è specificamente prevista dal bando la pubblicazione sul BURAT ovvero l'invio di comunicazioni via Posta Elettronica Certificata, sono effettuate, con valore di notifica, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione – sezione Concorsi.
2. La Regione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni da parte del partecipante, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica certificata rispetto a quello indicato nella domanda, da circostanze imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 18) Parità di genere.

1. Il presente bando di concorso è emanato nel rispetto delle disposizioni specifiche in materia del D.Lgs. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”.

Art. 19) Trattamento dei dati personali.

1. Per il trattamento dei dati personali si rinvia al modulo **Allegato 2**.

Art. 20) Disposizioni finali e di rinvio.

1. La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni contenute nel presente bando e di quelle ivi richiamate.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alla normativa vigente.
3. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.
4. La Regione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria finale di merito, nonché di stipulare convenzioni o accordi con altri enti per l'utilizzo della graduatoria da parte di questi ultimi.

Art. 21) Responsabile del procedimento – informazioni.

1. Il Responsabile del presente procedimento è il dott. Fabrizio Bernardini – Dirigente ff. del Servizio Organizzazione.
2. Eventuali richieste di chiarimenti sul bando sono prese in considerazione **unicamente** se pervenute alla seguente mail dedicata *concorsi@regione.abruzzo.it*. Non si garantiscono risposte per domande pervenute nei tre giorni antecedenti la data di scadenza del presente bando di concorso.
3. Le domande sono raggruppate per tematiche omogenee e pubblicate - in forma anonima - unitamente alle risposte sul sito istituzione della Regione - sezione Concorsi.
4. L'accesso agli atti, secondo le previsioni normative, è assicurato dal Responsabile del procedimento.

L'Aquila, lì 7 dicembre 2020

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fabrizio Bernardini
(firmato elettronicamente)

Allegato 1 - Professionalità

Conoscenze e competenze	Sono richieste conoscenze e competenze di natura dirigenziale gestionale in tutti gli ambiti professionali sotto elencati: <ul style="list-style-type: none"> - programmazione e pianificazione di elevata complessità richiedenti studi, analisi e valutazioni riferiti a contesti interni ed esterni, definizione di strategie e utilizzazione di sistemi di controllo e correzione, elaborazione di atti di organizzazione; - coordinamento di gruppi e persone per il conseguimento di obiettivi predeterminati, gestione complessiva delle risorse umane, anche in termini di gestione strategica delle relative politiche mediante la definizione delle metodologie, degli strumenti e dei percorsi di evoluzione formativa e di sviluppo di carriera, tenuto conto dei contenuti delle posizioni, dei comportamenti e delle posizioni lavorative; - valutazione del personale, con particolare riferimento alla misurazione della relativa performance, anche nella definizione e nel monitoraggio degli obiettivi; - gestione della spesa secondo norme e principi del D. Lgs 118/2011; costruzione di budget e di Piani esecutivi, applicazione di norme e principi dell'ordinamento contabile per la gestione delle procedure comportanti spesa o variazioni patrimoniali; - gestione di procedure complesse, comportanti valutazioni di carattere amministrativo, richiedenti interventi di altre pubbliche amministrazioni, ivi comprese le procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture.
Autonomia operativa e responsabilità	Autonomia nell'esercizio dei poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, con diretta responsabilità dei risultati.
Risorse Umane	Direzione, coordinamento e controllo dell'attività degli uffici affidati e dei responsabili dei procedimenti designati, anche con poteri sostitutivi, in caso di inerzia.
Relazioni Interne e esterne	Cura dei rapporti con le unità organizzative, di livello dirigenziale, con altre Pubbliche Amministrazioni e con Enti terzi, ivi compresi i rapporti con gli Uffici dell'Unione Europea e degli organismi internazionali. Rappresentanza legale dell'Amministrazione nei contratti e negli atti di concessione.

Allegato 2 – Informativa su trattamento dei dati personali.

In relazione alle informazioni di cui entrerà in possesso la Giunta Regionale, si informa di quanto segue.

1. Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione.

2. Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e in via residuale tramite strumenti manuali e/o cartacei) idonee a garantire la loro sicurezza e riservatezza, dal Responsabile del trattamento, nonché dai soggetti designati dal Titolare. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario al completamento del procedimento e in ogni caso, in coerenza con le norme vigenti in materia.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta la rinuncia al procedimento.

4. Comunicazione e diffusione dei dati

Nel caso in cui l'utente scelga un servizio gestito in tutto o in parte da altro soggetto, i suoi dati verranno comunicati, come richiesto e/o previsto, ai singoli gestori che opereranno come responsabili per il trattamento connesso all'erogazione dei servizi di propria competenza. I dati non sono oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

5. Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali è Regione Abruzzo, Sede L'Aquila, Via Leonardo da Vinci, 6 CAP 67100, L'Aquila.

6. Responsabile della protezione dei dati (RPD)

Il responsabile della protezione dei dati di Regione Abruzzo è contattabile ai seguenti indirizzi: mail: cap@regione.abruzzo.it – PEC: cap@pec.regione.abruzzo.it.

7. Diritti dell'interessato

In ogni momento si potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma che sia in corso un trattamento dei dati personali che riguardano il candidato e, in tal caso, ottenere l'accesso ai dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;

- d) ottenere la limitazione del trattamento;
 - e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
 - f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
 - g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
 - h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
 - i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
 - j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.
- È possibile esercitare i diritti con richiesta scritta inviata al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati personali, di cui al punto 6.

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 (due) posti da Dirigente Informatico a tempo indeterminato e pieno.

Prot. n. del --/--/2020

Prot. n. RA/0448452/20 del 16/12/2020

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI
PER LA COPERTURA DI n. 2 (due) POSTI
DA DIRIGENTE INFORMATICO
A TEMPO INDETERMINATO E PIENO****Scadenza per la presentazione delle
domande: 05/02/2021 - ore 23:59:59****IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE**

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo” e, in particolare, l’articolo 3;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e in particolare l’articolo 74, comma 7-ter, secondo cui, tra l’altro, le procedure concorsuali sono volte a valorizzare e verificare anche il possesso di requisiti specifici e di competenze trasversali tecniche e attitudinali, ivi incluse quelle manageriali per le qualifiche dirigenziali, coerenti con il profilo professionale da reclutare. Le predette procedure sono svolte, ove possibile, con l’ausilio di strumentazione informatica e con l’eventuale supporto di società e professionalità specializzate in materia di reclutamento e di selezione delle risorse umane;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute e sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare gli articoli 247 e seguenti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 concernente “Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTO il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’articolo 24 e l’articolo 62 che sostituisce l’articolo 52 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

RICHIAMATA la DGR n. 853 del 27/12/2019 con la quale è stato approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021;

RICHIAMATA la Direttiva del Ministro per la PA n. 3 del 24 aprile 2018 recante “Linee guida sulle procedure concorsuali”;

RICHIAMATO il vigente “Disciplinare in materia di accesso all’impiego regionale”, approvato con DGR n. 319 del 18 maggio 2018;

RICHIAMATI i vigenti CCNL del personale dirigente del comparto regioni e autonomie locali (Area II) - Funzioni locali;

IN ESECUZIONE della propria determinazione n. DPB010/76 del 24/11/2020.

RENDE NOTO
con il presente bando

che è indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 (due) posti di “Dirigente Informatico” a tempo indeterminato e pieno.

Art. 1) Riserve.

1. È prevista la riserva di n. 1 (UNO) posti in favore del personale dipendente della Giunta Regionale in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.
2. La riserva e i titoli di preferenza di cui al successivo articolo 15, comma 3, sono valutati esclusivamente all’atto di formulazione della graduatoria finale di merito.

Art. 2) Trattamento economico e rapporto di lavoro.

1. Il rapporto di lavoro è regolato da un contratto individuale e a esso si applicano le disposizioni di legge sul lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e le clausole dei contratti collettivi per il personale dirigente del comparto funzioni locali.
2. Il trattamento economico lordo annuo è stabilito dai vigenti contratti collettivi per il personale dirigente del comparto funzioni locali ed è costituito dallo stipendio tabellare, dall’indennità di posizione e dall’indennità di risultato oltre che dall’assegno per il nucleo familiare e dal trattamento accessorio

previsto dalla contrattazione integrativa, se e in quanto dovuti.

3. Il trattamento economico complessivo è commisurato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e alla verifica dei risultati conseguiti in applicazione del sistema di graduazione dell'indennità di posizione e del sistema di misurazione e valutazione della performance adottati dalla Regione, nonché agli altri strumenti di verifica dei risultati.
4. Tutti i compensi sono soggetti alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali a norma di legge.

Art. 3) Requisiti di ammissione.

1. Per partecipare al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - a. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);¹
 - b. età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età di collocamento a riposo prevista dalle vigenti disposizioni per i dipendenti pubblici;
 - c. godimento dei diritti civili e politici; non essere stati esclusi dall'elettorato attivo;
 - d. idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di concorso;
 - e. non essere stati destituiti dall'impiego o licenziati oppure dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento; non essere stati inoltre dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - f. non avere riportato condanne penali passate in giudicato né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
 - g. essere in regola con gli obblighi di leva; tale requisito è necessario solo per i nati entro il 31.12.1985 (L. n. 331/2000 e D.Lgs. n. 215/2001);
 - h. essere in possesso del seguente titolo di studio²:

Diploma di laurea "vecchio ordinamento" (DL) ovvero Laurea Specialistica (LS) o Laurea magistrale (LM) in: Fisica, Informatica, Ingegneria Informatica, Ingegneria Elettronica, Matematica, Scienze dell'Informazione, Statistica e Informatica per l'Azienda, Scienze Statistiche, Demografiche e Sociali, Scienze Statistiche e Attuariali, Scienze Statistiche ed Economiche, Statistica, o titoli equipollenti (*tra i titoli accademici del vecchio ordinamento*) ed equiparati secondo la normativa vigente (*per le equiparazioni si fa riferimento al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233 e specificamente sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4) della tabella di equiparazione - fonte: <https://www.miur.gov.it/equipollenze-ed-equiparazioni-tra-titoli-accademici-italiani>*).

- i. essere:
 - I. dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali

¹ Possono partecipare al concorso anche i seguenti soggetti:

- a) cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano;
- b) cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- c) cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I candidati non cittadini italiani devono possedere, oltre a tutti i requisiti previsti dal presente avviso di concorso, anche: il godimento dei diritti politici negli Stati di appartenenza o provenienza; un'adeguata conoscenza della lingua italiana corrispondente al livello C2 (padronanza) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue (QCER)

² Per i titoli di studio conseguiti all'estero è necessario che entro la data di scadenza del presente bando sia stato emanato il provvedimento di equivalenza da parte delle autorità competenti. Trova applicazione l'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001. L'equivalenza deve essere posseduta al momento dell'assunzione, pena l'esclusione dal concorso.

reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni,
ovvero

- II. dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che abbiano compiuto almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea;
ovvero
- III. soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
ovvero
- IV. soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea;
ovvero
- V. cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

2. Tutti i requisiti richiesti nel presente articolo devono inderogabilmente essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e devono permanere al momento della eventuale assunzione.

Art. 4) Contenuti professionali

1. Le responsabilità del dirigente sono previste dalla normativa di legge e contrattuale, dallo Statuto della Regione e dai vigenti Regolamenti.
2. Il concorso è orientato a selezionare la professionalità descritta nell'**Allegato 1** al presente bando.

Art.5) Tassa di concorso.

É prevista la corresponsione della tassa di concorso non rimborsabile pari a **euro dieci**, da effettuarsi con una delle seguenti modalità:

- tramite bollettino postale sul conto 208678 intestato a Regione Abruzzo riportando la seguente causale: "*Concorso Dirigente Informatico*" e indicando il proprio Codice Fiscale;
- tramite bonifico bancario a favore della Regione Abruzzo - Codice IBAN IT 85 O 053 870 36010 000 000 40300 (BIC/SWIFT BPMOIM22XXX) - riportando la seguente causale: "*Concorso Dirigente Informatico*" e indicando il proprio Codice Fiscale.

Art. 6) Pubblicazione del bando.

Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo – sezione Concorsi, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT). Di tale pubblicazione è dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

Art. 7) Modalità di presentazione della domanda.

1. La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), compilando l'apposito modulo elettronico sul sistema informatico regionale denominato "*Sportello Digitale Regione Abruzzo*" e utilizzando il seguente indirizzo: <https://sportello.regione.abruzzo.it>
2. Il sistema richiede la previa registrazione del candidato e il successivo accesso al *Catalogo Servizi* alla sezione *Concorsi*.
3. Allo scopo di facilitare la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, con il bando è pubblicato il "*Manuale per l'accesso alla procedura*".

4. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato.
5. La registrazione, la compilazione e l'invio della domanda devono essere completati entro il **quarantacinquesimo giorno** decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di cui al precedente articolo 6 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».
6. Qualora il termine di scadenza per l'invio della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
7. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59.59 di detto termine.
8. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda.
9. Il sistema informatico rilascia la ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso che il candidato deve stampare e presentare all'atto dell'identificazione il giorno della prova scritta. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima.
10. La Regione non assume responsabilità per eventuali disguidi, ritardi o problemi tecnici imputabili a fatto del candidato o a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 8) Contenuto della domanda.

1. Nella domanda di partecipazione, da redigere secondo la procedura riportata nel sistema informatico regionale denominato "*Sportello Digitale Regione Abruzzo*", i candidati devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevoli delle responsabilità di cui all'articolo 76 del medesimo decreto:

- a) la data e il luogo di nascita, il codice fiscale, il comune di residenza;
- b) di essere cittadini italiani ovvero di essere:
 - cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano;
 - cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

In tali casi i candidati non italiani devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;

- c) di avere il godimento dei diritti civili e di non essere stati esclusi dall'elettorato attivo;
- d) di essere idonei fisicamente allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di concorso;
- e) di non essere stati destituiti dall'impiego o licenziati oppure dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento; di non essere stati inoltre dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili (nei casi di destituzione, licenziamento o dispensa dall'impiego devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento);
- f) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione (nel caso in cui sia stata riportata una condanna penale è necessario dichiararla, anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, riabilitazione, sospensione della pena e beneficio di non menzione; nel caso di procedimenti penali pendenti deve esserne indicata la natura);
- g) di essere in regola con gli obblighi di leva, con l'indicazione dell'anno di congedo e dell'ufficio che ha rilasciato il foglio di congedo (Distretto Militare, Capitaneria di Porto ecc.); (tale dichiarazione va resa solo per i nati entro il 31.12.1985 come da L. n. 331/2000 e D.Lgs. n. 215/2001);
- h) di essere in possesso del titolo di studio di cui all'art. 3, lettera h) del presente avviso, con l'indicazione della data, del luogo di conseguimento, dell'Università che lo ha rilasciato;

i) di essere:

- dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto **almeno cinque anni di servizio**, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea ovvero dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, per i quali il periodo di servizio è ridotto a quattro anni.
In questo caso occorre dichiarare anche: la pubblica amministrazione presso la quale si presta servizio; la posizione funzionale di inquadramento; la data di accesso alla posizione funzionale; la modalità di reclutamento (concorso ovvero corso concorso);
ovvero
- dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che abbiano compiuto **almeno tre anni di servizio**, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea;
In questo caso occorre dichiarare anche: la pubblica amministrazione presso la quale si presta servizio; la posizione funzionale di inquadramento; la data di accesso alla posizione funzionale; la data di conseguimento del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione; l'Università o la scuola di specializzazione che lo ha rilasciato;
ovvero
- soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
In questo caso occorre dichiarare anche: l'ente o la struttura pubblica non ricompresi nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 presso il quale sono state svolte le funzioni dirigenziali; il periodo di svolgimento delle funzioni;
ovvero
- soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea;
In questo caso occorre dichiarare anche: l'amministrazione pubblica presso la quale sono state svolte le funzioni dirigenziali; il periodo di svolgimento delle funzioni;
ovvero
- cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.
In questo caso occorre dichiarare anche: l'ente o l'organismo internazionale presso il quale si è prestato servizio; la posizione apicale di inquadramento; la data di accesso alla posizione apicale;

- j) l'eventuale possesso dei titoli che conferiscono preferenza a parità di punteggio ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del presente bando, con specificazione dei titoli stessi;
- k) un recapito telefonico e il recapito di posta elettronica certificata (*pec*) personale sul quale possono essere ricevute e dal quale possono essere inviate le comunicazioni relative al concorso;
- l) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati di cui all'**Allegato 2** e di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità ivi indicate;
- m) di accettare che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura, per le quali non sono previste specifiche modalità di comunicazione dal presente bando, sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

2. Le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso devono essere documentabili.

3. I candidati diversamente abili devono specificare, nello spazio disponibile nel modulo elettronico del sistema “Sportello Digitale Regione Abruzzo”, ai sensi dell’art. 20, commi 1 e 2, della Legge 104/1992, la richiesta di ausili e/o di tempi aggiuntivi in funzione del proprio stato di disabilità che deve essere opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell’ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La dichiarazione deve contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle prove di concorso. La concessione e l’assegnazione di ausili e/o di tempi aggiuntivi sono determinate, a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell’esame obiettivo di ogni specifico caso. I tempi aggiuntivi non eccedono il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione **deve essere inserita nello spazio disponibile** nel modulo elettronico del sistema “Sportello Digitale Regione Abruzzo” **entro e non oltre i venti giorni successivi** alla data di scadenza della presentazione della domanda. Con l’inserimento della documentazione, tramite il sistema informatico, il candidato autorizza l’Amministrazione al trattamento dei dati sensibili. Il mancato invio della documentazione non consente all’Amministrazione di fornire l’assistenza richiesta.
4. Eventuali limitazioni fisiche sopravvenute rispetto alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o di tempi aggiuntivi, devono essere certificate dalla commissione medico-legale dell’ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l’assegnazione di ausili e/o di tempi aggiuntivi sono determinate, a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell’esame obiettivo di ogni specifico caso. I tempi aggiuntivi non eccedono il 50% del tempo assegnato per la prova.
5. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
- copia della ricevuta del pagamento della tassa di concorso pari a euro dieci;
 - eventuale copia dell’attestazione di equiparazione ovvero della richiesta di equivalenza del titolo di studio estero con la copia della ricevuta di spedizione.
 - eventuale certificazione medica che attesti la necessità di avvalersi dei benefici previsti dalla Legge 104/92 (art. 20, commi 1 e 2) ai sensi del precedente comma 3.
6. I documenti allegati alla domanda devono essere presentati in **formato PDF**.

Art. 9) Ammissione al concorso e casi di esclusione.

1. L’ammissione dei candidati al concorso avviene con riserva di verifica dei requisiti prescritti, sulla base delle dichiarazioni rese e del contenuto della domanda di partecipazione.
2. I candidati sono esclusi dal concorso nei seguenti casi:
- mancato possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
 - presentazione della domanda prima della pubblicazione dell’avviso di cui al presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ovvero oltre la scadenza ivi prevista;
 - domanda inviata con modalità diversa da quella indicata dal presente bando.
3. Nel caso di inserimento di informazioni contraddittorie ovvero di informazioni contenenti errori formali, l’Amministrazione valuta la possibilità di regolarizzare la domanda secondo il principio del soccorso istruttorio di cui all’art. 6, della L. n. 241/1990, qualora dalle dichiarazioni rese o dalla documentazione presentata dal candidato residuino margini di incertezza facilmente superabili.
4. Può essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato, l’esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti al precedente articolo 3 del presente bando.
5. Ai candidati non ammessi è data comunicazione tramite messaggio di posta elettronica certificata (PEC).
6. L’elenco degli ammessi alle prove scritte è pubblicato, con valore di notifica, sul sito istituzionale della Regione, sezione Concorsi.
7. Lo svolgimento dell’istruttoria è curato dal Servizio Organizzazione.

Art. 10) Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice, eventuali Sottocommissioni e il Comitato di Vigilanza sono nominati a cura del Dirigente del Servizio Organizzazione, con l’osservanza delle disposizioni normative e di quelle contenute nella DGR n. 319 del 18 maggio 2018.

Art. 11) Prove di concorso.

1. Il concorso consiste in:
 - a) due prove scritte;
 - b) una prova orale;
 - c) l'accertamento della conoscenza della lingua inglese al livello B1 (QCER).
2. I punteggi di ogni singola prova sono attribuiti in trentesimi. L'accertamento di cui alla precedente lettera c) è espresso in termini di idoneità ovvero non idoneità.
3. Le prove vertono sulle seguenti materie:
 - *organizzazione aziendale; management pubblico;*
 - *pianificazione, programmazione e controllo dell'azione amministrativa;*
 - *gestione delle risorse umane e finanziarie, con particolare riferimento alle tecniche direzionali, ai sistemi di valutazione dei risultati e della performance;*
 - *disciplina del lavoro pubblico;*
 - *diritto amministrativo e diritto costituzionale;*
 - *normativa in materia di trattamento dei dati personali;*
 - *normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza;*
 - *nozioni di diritto civile, con particolare riferimento alle obbligazioni e ai contratti;*
 - *nozioni di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;*
 - *nozioni di ordinamento finanziario e contabile;*
 - *Information Technology e linee guida per la progettazione, l'organizzazione, il coordinamento e la gestione di processi di service desk in ambito di PA.*
 - *Teorie, metodi e linguaggi per la progettazione, la gestione e l'interrogazione di basi di dati relazionali;*
 - *Tecniche di analisi, progettazione e test di processi digitali con particolare attenzione al ridisegno dei servizi pubblici come delineato nel piano triennale AGID 2019/2021.*
 - *Tecniche per la progettazione di sistemi distribuiti, applicazioni web e applicazioni mobili.*
 - *Sicurezza informatica, misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015) - CIRCOLARE AGID 18 aprile 2017, n. 2; organizzazione dei Servizi ICT nella PA con particolare riguardo: o al Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 82/2005).*
4. **La prima prova scritta** è di carattere teorico, consiste nella redazione di un elaborato su una o più materie previste dal bando, anche in connessione tra loro ed è volta a verificare le competenze e conoscenze richieste, la capacità di impostare analisi critiche su problemi complessi e di proporre soluzioni argomentate. È facoltà della Commissione esaminatrice stabilire le dimensioni massime dell'elaborato. **La seconda prova scritta** è di carattere teorico-pratico e consiste nell'analisi e nella risoluzione di casi che comportano attività gestionali o di programmazione in una o più materie previste dal bando. È facoltà della Commissione esaminatrice definire le dimensioni massime dell'elaborato. Entrambe le prove - a giudizio della Commissione - possono essere svolte sulla base di un breve dossier contenente documenti, norme o sentenze, distribuito ai candidati.
5. I candidati non possono introdurre nella sede di esame **testi di legge**, carta per scrivere, appunti manoscritti, libri, codici, pubblicazioni, telefoni cellulari e altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni o delle altre previste la Commissione esaminatrice o il Comitato di vigilanza deliberano l'immediata esclusione dal concorso. Per tutte le disposizioni si rinvia alle previsioni di legge e di regolamento nonché alle determinazioni della Commissione esaminatrice.
6. La Commissione esaminatrice (e le sottocommissioni se nominate) procedono alla valutazione delle prove scritte anche mediante sedute svolte in modalità telematica, secondo procedure che garantiscano principi di anonimato nella correzione delle prove nonché la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.
7. Superano le prove scritte e conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato una valutazione minima pari a 21/30 in ciascuna prova scritta. Il candidato che riporti un voto inferiore a 21/30 in una qualsiasi delle due prove previste non è, pertanto, ammesso all'orale.
8. La Commissione esaminatrice provvede a correggere la seconda prova scritta solo qualora la prima prova scritta abbia raggiunto il punteggio minimo di 21/30.

9. La **prova orale** consiste in un colloquio individuale, su una o più materie previste dal bando, diretto ad accertare le competenze e le conoscenze richieste, la capacità espositiva e di connessione, il possesso di adeguate competenze digitali.

10. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese è svolto dalla Commissione esaminatrice che a tal proposito può anche essere integrata da commissari esperti nelle relative materie. La verifica della conoscenza della lingua inglese avviene attraverso la lettura e la traduzione di un testo e/o attraverso una conversazione che accerti il livello (B1 QCER) delle competenze linguistiche.

11. Superano la prova orale i candidati che conseguono un punteggio uguale o maggiore di 21/30, nonché l'idoneità nella conoscenza della lingua.

12. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione esaminatrice compila l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato; tale elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione esaminatrice, è affisso nella sede d'esame.

Art. 12) Calendario delle prove scritte.

1. Sul sito istituzionale della Regione - sezione Concorsi, è pubblicato, almeno venti giorni prima del loro svolgimento, il calendario delle prove scritte. Il calendario reca l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove, le informazioni utili ed eventuali protocolli da seguire contro la diffusione del Covid 19. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

2. I candidati che non ricevono dalla Regione comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove secondo le indicazioni fornite, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel calendario, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità e della ricevuta di cui al precedente articolo 3, comma 9, del presente bando.

3. Il calendario delle prove può subire variazioni. È data notizia del nuovo calendario eventualmente fissato con avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione nella sezione Concorsi; tale avviso è pubblicato almeno quindici giorni prima della data di inizio delle prove scritte e ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

4. La mancata presentazione, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, nel luogo e nell'ora stabiliti per le prove scritte, ovvero il mancato rispetto delle prescrizioni impartite dai eventuali protocolli contro la diffusione del COVID 19, comportano l'esclusione dal concorso.

Art. 13) Calendario della prova orale.

1. I candidati ammessi alla prova orale ne ricevono avviso a mezzo messaggio di posta elettronica certificata con l'indicazione delle votazioni riportate in ciascuna delle prove scritte. Con il medesimo avviso vengono notificati la data, il luogo e l'ora fissati per la prova orale nonché, se necessario, il protocollo da seguire contro la diffusione del Covid 19.

2. L'avviso per la presentazione alla prova orale è inviato ai candidati almeno venti giorni prima della data di fissazione della stessa.

3. I candidati ammessi alla prova orale sono tenuti, a pena di esclusione, a presentarsi nel giorno, nel luogo e nell'ora indicati muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità nonché a seguire le prescrizioni impartite da eventuali protocolli contro la diffusione del Covid 19. La mancata presentazione, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, nel giorno, nel luogo e nell'ora stabiliti per la prova orale ovvero il mancato rispetto delle prescrizioni impartite da eventuali protocolli comportano l'esclusione dal concorso.

4. A fronte della situazione connessa alla diffusione del Covid 19, la prova orale può essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

Art. 14) Modalità di svolgimento delle prove di esame per i candidati diversamente abili.

1. I candidati diversamente abili sostengono le prove d'esame con l'uso degli ausili e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari come riconosciuti dalla commissione ai sensi del precedente articolo 8, comma 3, del presente bando.

2. La mancata richiesta di ausili e/o di tempi aggiuntivi, da inserire nella domanda ai sensi del precedente articolo 8, comma 3, del presente bando, vale come rinuncia al corrispondente beneficio.

3. La Regione garantisce gli ausili necessari, avvalendosi di personale proprio ovvero di personale incaricato ovvero del supporto di enti e soggetti specializzati.

Art. 15) Graduatoria, pubblicazioni e stipula contratto.

1. La graduatoria provvisoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice sommando la media dei voti conseguiti nelle prove scritte con il voto conseguito nella prova orale.
2. La graduatoria di merito del concorso è predisposta secondo l'ordine decrescente derivante dal punteggio finale conseguito da ciascun candidato. La graduatoria è trasmessa al Dirigente del Servizio Organizzazione per gli adempimenti di competenza.
3. La graduatoria finale è approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Organizzazione applicando le riserve di cui all'articolo 1 del presente bando e, a parità di punteggi, i titoli di preferenza individuati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994, soltanto se dichiarati nella domanda.³
4. La graduatoria finale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione - sezione Concorsi e sul BURAT, unitamente alla determinazione di approvazione di cui al punto che precede.
5. Le pubblicazioni valgono quale notificazione a tutti gli effetti di legge.
6. Dalla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione - sezione Concorsi e sul BURAT decorrono i termini per eventuali impugnazioni. La graduatoria ha validità secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
7. La Regione, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il soggetto interessato a presentare, anche in via telematica, la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni, fatta salva la possibilità di una proroga non superiore a ulteriori trenta giorni, a richiesta dell'interessato in caso di comprovato impedimento.
8. Nello stesso termine il soggetto interessato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità o inconferibilità previste dalla legge.
9. Nel caso in cui siano sussistenti altri rapporti di impiego pubblico, unitamente ai documenti, deve essere presentata la dichiarazione espressa di opzione per l'assunzione presso la Regione Abruzzo.
10. Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, la Regione comunica di non dare luogo alla stipulazione del

³ A parità di punteggio si terrà conto dei titoli di preferenza in ordine di priorità, così come stabiliti dall'art. 10 della DGR 3 ottobre 2001, n. 871:

- a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- m) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- n) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- p) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- q) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- r) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- s) gli invalidi e i mutilati civili;
- t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato senza aver riportato sanzioni disciplinari servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

contratto.

11. La verifica delle dichiarazioni rese è effettuata prima di procedere all'assunzione dei vincitori del concorso. Il mancato possesso dei requisiti autocertificati nella domanda comporta l'esclusione dalla graduatoria. Il mancato possesso dei titoli di preferenza, precedenza o riserva comporta la rettifica della graduatoria.

12. In ogni caso il mancato possesso dei requisiti autocertificati nella domanda comporta la risoluzione del contratto di lavoro ove fosse stato eventualmente stipulato, oltre alle responsabilità penali previste dalla vigente normativa.

13. Prima dell'assunzione i vincitori sono sottoposti a visita pre-assuntiva per la verifica del possesso dell'idoneità alla mansione e, in caso di esito negativo conseguente all'accertamento sanitario, il contratto individuale non viene stipulato.

14. Nel caso di condanne penali o di procedimenti penali in corso, la Regione si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, se stipulare il contratto, in relazione alla verifica della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione del posto da ricoprire.

Art. 16) Condizioni.

1. La Regione si riserva, in ogni caso, la facoltà di modificare, sospendere, rinviare, annullare o revocare in qualsiasi momento il presente bando e, pertanto, di non dar seguito al concorso, anche per sopravvenuta causa.

2. Le assunzioni sono effettuate compatibilmente con quanto consentito dalla legislazione vigente al momento della stipula del contratto di lavoro di cui all'articolo 2 del presente bando.

Art. 17) Comunicazioni ai candidati.

1. Tutte le comunicazioni inerenti il presente concorso, a eccezione di quelle per cui è specificamente prevista dal bando la pubblicazione sul BURAT ovvero l'invio di comunicazioni via Posta Elettronica Certificata, sono effettuate, con valore di notifica, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione – sezione Concorsi.

2. La Regione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni da parte del partecipante, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica certificata rispetto a quello indicato nella domanda, da circostanze imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 18) Parità di genere.

1. Il presente bando di concorso è emanato nel rispetto delle disposizioni specifiche in materia del D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Art. 19) Trattamento dei dati personali.

1. Per il trattamento dei dati personali si rinvia al modulo **Allegato 2**.

Art. 20) Disposizioni finali e di rinvio.

1. La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni contenute nel presente bando e di quelle ivi richiamate.

2. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alla normativa vigente.

3. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

4. La Regione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria finale di merito, nonché di stipulare convenzioni o accordi con altri enti per l'utilizzo della graduatoria da parte di questi ultimi.

Art. 21) Responsabile del procedimento – informazioni.

1. Il Responsabile del presente procedimento è il dott. Fabrizio Bernardini – Dirigente ff. del Servizio Organizzazione.

2. Eventuali richieste di chiarimenti sul bando sono prese in considerazione **unicamente** se pervenute alla seguente mail dedicata *concorsi@regione.abruzzo.it*. Non si garantiscono risposte per domande pervenute nei tre giorni antecedenti la data di scadenza del presente bando di concorso.
3. Le domande sono raggruppate per tematiche omogenee e pubblicate - in forma anonima - unitamente alle risposte sul sito istituzione della Regione - sezione Concorsi.
4. L'accesso agli atti, secondo le previsioni normative, è assicurato dal Responsabile del procedimento.

L'Aquila, li 7 dicembre 2020

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fabrizio Bernardini
(firmato elettronicamente)

Allegato 1 - Professionalità

Conoscenze e competenze	<p>Sono richieste conoscenze e competenze di natura dirigenziale gestionale in tutti gli ambiti professionali sotto elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione e pianificazione di elevata complessità richiedenti studi, analisi e valutazioni di carattere tecnico, riferiti a contesti interni ed esterni, definizione di strategie e utilizzazione di sistemi di controllo e correzione, elaborazione di atti di organizzazione; - coordinamento di gruppi e persone per il conseguimento di obiettivi predeterminati, gestione complessiva delle risorse umane, anche in termini di gestione strategica delle relative politiche mediante la definizione delle metodologie, degli strumenti e dei percorsi di evoluzione formativa e di sviluppo di carriera, tenuto conto dei contenuti delle posizioni, dei comportamenti e delle posizioni lavorative; - valutazione del personale, con particolare riferimento alla misurazione della relativa performance, anche nella definizione e nel monitoraggio degli obiettivi; - gestione della spesa secondo norme e principi del D. Lgs 118/2011; costruzione di budget e di Piani esecutivi, applicazione di norme e principi dell'ordinamento contabile per la gestione delle procedure comportanti spesa o variazioni patrimoniali; - gestione di procedure complesse richiedenti interventi di altre pubbliche amministrazioni, ivi comprese le procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture di natura informatica; - gestione di procedure aventi a oggetto: automazione dei processi amministrativi secondo la normativa vigente; - e-Government, e tecnologie innovative per la P.A.; Progettazione e gestione di infrastrutture tecnologiche - metodologie e tecnologie per la sicurezza informatica; - diritto all'accesso e diritto alla riservatezza dei dati; - crittografia, firma digitale e posta elettronica certificata; - reti telematiche, con particolare riferimento al Sistema Pubblico di Connettività (SPC); - progettazione di sistemi informativi; - basi di dati; sistemi di business intelligence e strumenti di supporto alle decisioni.
Autonomia operativa e responsabilità	Autonomia nell'esercizio dei poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, con diretta responsabilità dei risultati.
Risorse Umane	Direzione, coordinamento e controllo dell'attività degli uffici affidati e dei responsabili di procedimento designati, anche con poteri sostitutivi, in caso di inerzia.
Relazioni Interne e esterne	Cura dei rapporti con le unità organizzative, di livello dirigenziale, con altre Pubbliche Amministrazioni e con Enti terzi, ivi compresi i rapporti con gli Uffici dell'Unione Europea e degli organismi internazionali. Rappresentanza legale dell'Amministrazione nei contratti e negli atti di concessione.

Allegato 2 – Informativa su trattamento dei dati personali.

In relazione alle informazioni di cui entrerà in possesso la Giunta Regionale, si informa di quanto segue.

1. Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione.

2. Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e in via residuale tramite strumenti manuali e/o cartacei) idonee a garantire la loro sicurezza e riservatezza, dal Responsabile del trattamento, nonché dai soggetti designati dal Titolare. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario al completamento del procedimento e in ogni caso, in coerenza con le norme vigenti in materia.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta la rinuncia al procedimento.

4. Comunicazione e diffusione dei dati

Nel caso in cui l'utente scelga un servizio gestito in tutto o in parte da altro soggetto, i suoi dati verranno comunicati, come richiesto e/o previsto, ai singoli gestori che opereranno come responsabili per il trattamento connesso all'erogazione dei servizi di propria competenza. I dati non sono oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

5. Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali è Regione Abruzzo, Sede L'Aquila, Via Leonardo da Vinci, 6 CAP 67100, L'Aquila.

6. Responsabile della protezione dei dati (RPD)

Il responsabile della protezione dei dati di Regione Abruzzo è contattabile ai seguenti indirizzi: mail: cap@regione.abruzzo.it – PEC: cap@pec.regione.abruzzo.it.

7. Diritti dell'interessato

In ogni momento si potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma che sia in corso un trattamento dei dati personali che riguardano il candidato e, in tal caso, ottenere l'accesso ai dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;

- d) ottenere la limitazione del trattamento;
 - e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
 - f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
 - g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
 - h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
 - i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
 - j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.
- È possibile esercitare i diritti con richiesta scritta inviata al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati personali, di cui al punto 6.

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 (quattro) posti da Dirigente Tecnico a tempo indeterminato e pieno.

Prot. n. del --/--/2020

Prot. n. RA/0448507/20 del 16/12/2020

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI
PER LA COPERTURA DI n. 4 (quattro) POSTI
DA DIRIGENTE TECNICO
A TEMPO INDETERMINATO E PIENO****Scadenza per la presentazione delle
domande: 05/02/2021 - ore 23:59:59****IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE**

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo” e, in particolare, l’articolo 3;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e in particolare l’articolo 74, comma 7-ter, secondo cui, tra l’altro, le procedure concorsuali sono volte a valorizzare e verificare anche il possesso di requisiti specifici e di competenze trasversali tecniche e attitudinali, ivi incluse quelle manageriali per le qualifiche dirigenziali, coerenti con il profilo professionale da reclutare. Le predette procedure sono svolte, ove possibile, con l’ausilio di strumentazione informatica e con l’eventuale supporto di società e professionalità specializzate in materia di reclutamento e di selezione delle risorse umane;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute e sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare gli articoli 247 e seguenti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 concernente “Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTO il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’articolo 24 e l’articolo 62 che sostituisce l’articolo 52 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

RICHIAMATA la DGR n. 853 del 27/12/2019 con la quale è stato approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021;

RICHIAMATA la Direttiva del Ministro per la PA n. 3 del 24 aprile 2018 recante “Linee guida sulle procedure concorsuali”;

RICHIAMATO il vigente “Disciplinare in materia di accesso all’impiego regionale”, approvato con DGR n. 319 del 18 maggio 2018;

RICHIAMATI i vigenti CCNL del personale dirigente del comparto regioni e autonomie locali (Area II) - Funzioni locali;

IN ESECUZIONE della propria determinazione n. DPB010/77 del 24/11/2020;

RENDE NOTO con il presente bando

che è indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 (quattro) posti di “Dirigente Tecnico” a tempo indeterminato e pieno.

Art. 1) Riserve.

1. È prevista una riserva di 2 (due) posti in favore del personale dipendente della Giunta Regionale in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.
2. La riserva e i titoli di preferenza di cui al successivo articolo 15, comma 3, sono valutati esclusivamente all’atto di formulazione della graduatoria finale di merito.

Art. 2) Trattamento economico e rapporto di lavoro.

1. Il rapporto di lavoro è regolato da un contratto individuale e a esso si applicano le disposizioni di legge sul lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e le clausole dei contratti collettivi per il personale dirigente del comparto funzioni locali.
2. Il trattamento economico lordo annuo è stabilito dai vigenti contratti collettivi per il personale dirigente del comparto funzioni locali ed è costituito dallo stipendio tabellare, dall’indennità di posizione e dall’indennità di risultato oltre che dall’assegno per il nucleo familiare e dal trattamento accessorio previsto dalla contrattazione integrativa, se e in quanto dovuti.
3. Il trattamento economico complessivo è commisurato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e alla verifica dei risultati conseguiti in applicazione del sistema di graduazione dell’indennità di posizione e del sistema di misurazione e valutazione della performance adottati dalla Regione, nonché

agli altri strumenti di verifica dei risultati.

4. Tutti i compensi sono soggetti alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali a norma di legge.

Art. 3) Requisiti di ammissione.

1. Per partecipare al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
- a. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);¹
 - b. età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età di collocamento a riposo prevista dalle vigenti disposizioni per i dipendenti pubblici;
 - c. godimento dei diritti civili e politici; non essere stati esclusi dall'elettorato attivo;
 - d. idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di concorso;
 - e. non essere stati destituiti dall'impiego o licenziati oppure dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento; non essere stati inoltre dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - f. non avere riportato condanne penali passate in giudicato né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
 - g. essere in regola con gli obblighi di leva; tale requisito è necessario solo per i nati entro il 31.12.1985 (L. n. 331/2000 e D.Lgs. n. 215/2001);
 - h. essere in possesso del seguente titolo di studio²:

Diploma di Laurea in Architettura, Urbanistica, Ingegneria, Ingegneria dell'ambiente e territorio, Ingegneria civile, Ingegneria indirizzo idraulica, Ingegneria edile, Ingegneria edile - Architettura e titoli di studio equipollenti (*equipollenza tra titoli accademici del vecchio ordinamento*) ovvero titoli di studio equiparati (*per le equiparazioni si fa riferimento al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233 e specificamente sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi DM 509/99 (colonna 3) e DM 270/04 (colonna 4) della tabella di equiparazione - fonte: <https://www.miur.gov.it/equipollenze-ed-equiparazioni-tra-titoli-accademici-italiani>).*

- i. essere:
 - I. dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni, *ovvero*
 - II. dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che abbiano compiuto almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea;

¹ Possono partecipare al concorso anche i seguenti soggetti:

- a) cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano;
- b) cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- c) cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I candidati non cittadini italiani devono possedere, oltre a tutti i requisiti previsti dal presente avviso di concorso, anche: il godimento dei diritti politici negli Stati di appartenenza o provenienza; un'adeguata conoscenza della lingua italiana corrispondente al livello C2 (padronanza) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue (QCER)

² Per i titoli di studio conseguiti all'estero è necessario che entro la data di scadenza del presente bando sia stato emanato il provvedimento di equivalenza da parte delle autorità competenti. Trova applicazione l'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001. L'equivalenza deve essere posseduta al momento dell'assunzione, pena l'esclusione dal concorso.

- III. *ovvero*
soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
ovvero
- IV. soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea;
ovvero
- V. cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.
2. Tutti i requisiti richiesti nel presente articolo devono inderogabilmente essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e devono permanere al momento della eventuale assunzione.

Art. 4) Contenuti professionali

1. Le responsabilità del dirigente sono previste dalla normativa di legge e contrattuale, dallo Statuto della Regione e dai vigenti Regolamenti.
2. Il concorso è orientato a selezionare la professionalità descritta **nell'Allegato 1** al presente bando.

Art.5) Tassa di concorso.

È prevista la corresponsione della tassa di concorso non rimborsabile pari a **euro dieci**, da effettuarsi con una delle seguenti modalità:

- tramite bollettino postale sul conto 208678 intestato a Regione Abruzzo riportando la seguente causale: “*Concorso Dirigente Tecnico*” e indicando il proprio Codice Fiscale;
- tramite bonifico bancario a favore della Regione Abruzzo - Codice IBAN IT 85 O 053 870 36010 000 000 40300 (BIC/SWIFT BPMOIM22XXX) - riportando la seguente causale: “*Concorso Dirigente Tecnico*” e indicando il proprio Codice Fiscale.

Art. 6) Pubblicazione del bando.

Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo – sezione Concorsi, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT). Di tale pubblicazione è dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

Art. 7) Modalità di presentazione della domanda.

1. La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), compilando l'apposito modulo elettronico sul sistema informatico regionale denominato “*Sportello Digitale Regione Abruzzo*” e utilizzando il seguente indirizzo: <https://sportello.regione.abruzzo.it>.
2. Il sistema richiede la previa registrazione del candidato e il successivo accesso al *Catalogo Servizi* alla sezione *Concorsi*.
3. Allo scopo di facilitare la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, con il bando è pubblicato il “*Manuale per l'accesso alla procedura*”.
4. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato.
5. La registrazione, la compilazione e l'invio della domanda devono essere completati entro il **quarantacinquesimo giorno** decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di cui al precedente articolo 6 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».
6. Qualora il termine di scadenza per l'invio della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
7. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59.59 di detto termine.

8. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda.

9. Il sistema informatico rilascia la ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso che il candidato deve stampare e presentare all'atto dell'identificazione il giorno della prova scritta. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima.

10. La Regione non assume responsabilità per eventuali disguidi, ritardi o problemi tecnici imputabili a fatto del candidato o a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 8) Contenuto della domanda.

1. Nella domanda di partecipazione, da redigere secondo la procedura riportata nel sistema informatico regionale denominato "Sportello Digitale Regione Abruzzo", i candidati devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevoli delle responsabilità di cui all'articolo 76 del medesimo decreto:

- a) la data e il luogo di nascita, il codice fiscale, il comune di residenza;
- b) di essere cittadini italiani ovvero di essere:
 - cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano;
 - cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

In tali casi i candidati non italiani devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;

- c) di avere il godimento dei diritti civili e di non essere stati esclusi dall'elettorato attivo;
- d) di essere idonei fisicamente allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di concorso;
- e) di non essere stati destituiti dall'impiego o licenziati oppure dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento; di non essere stati inoltre dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili (nei casi di destituzione, licenziamento o dispensa dall'impiego devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento);
- f) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione (nel caso in cui sia stata riportata una condanna penale è necessario dichiararla, anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, riabilitazione, sospensione della pena e beneficio di non menzione; nel caso di procedimenti penali pendenti deve esserne indicata la natura);
- g) di essere in regola con gli obblighi di leva, con l'indicazione dell'anno di congedo e dell'ufficio che ha rilasciato il foglio di congedo (Distretto Militare, Capitaneria di Porto ecc.); (tale dichiarazione va resa solo per i nati entro il 31.12.1985 come da L. n. 331/2000 e D.Lgs. n. 215/2001);
- h) di essere in possesso del titolo di studio di cui all'art. 3, lettera h) del presente avviso, con l'indicazione della data, del luogo di conseguimento, dell'Università che lo ha rilasciato;
- i) di essere:
 - dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto **almeno cinque anni di servizio**, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea ovvero dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, per i quali il periodo di servizio è ridotto a quattro anni, **In questo caso occorre dichiarare anche:** la pubblica amministrazione presso la quale si presta servizio; la posizione funzionale di inquadramento; la data di accesso alla posizione funzionale; la modalità di reclutamento (concorso ovvero corso concorso); ovvero
 - dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di

concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che abbiano compiuto almeno **tre anni di servizio**, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea;

In questo caso occorre dichiarare anche: la pubblica amministrazione presso la quale si presta servizio; la posizione funzionale di inquadramento; la data di accesso alla posizione funzionale; la data di conseguimento del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione; l'Università o la scuola di specializzazione che lo ha rilasciato; ovvero

- soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

In questo caso occorre dichiarare anche: l'ente o la struttura pubblica non ricompresi nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 presso il quale sono state svolte le funzioni dirigenziali; il periodo di svolgimento delle funzioni; ovvero

- soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea;

In questo caso occorre dichiarare anche: l'amministrazione pubblica presso la quale sono state svolte le funzioni dirigenziali; il periodo di svolgimento delle funzioni; ovvero

- cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

In questo caso occorre dichiarare anche: l'ente o l'organismo internazionale presso il quale si è prestato servizio; la posizione apicale di inquadramento; la data di accesso alla posizione apicale;

- j) l'eventuale possesso dei titoli che conferiscono preferenza a parità di punteggio ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del presente bando, con specificazione dei titoli stessi;
- k) un recapito telefonico e il recapito di posta elettronica certificata (*pec*) personale sul quale possono essere ricevute e dal quale possono essere inviate le comunicazioni relative al concorso;
- l) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati di cui all'**Allegato 2** e di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità ivi indicate;
- m) di accettare che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura, per le quali non sono previste specifiche modalità di comunicazione dal presente bando, sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

2. Le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso devono essere documentabili.

3. I candidati diversamente abili devono specificare, nello spazio disponibile nel modulo elettronico del sistema "Sportello Digitale Regione Abruzzo", ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, della Legge 104/1992, la richiesta di ausili e/o di tempi aggiuntivi in funzione del proprio stato di disabilità che deve essere opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La dichiarazione deve contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle prove di concorso. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o di tempi aggiuntivi sono determinate, a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. I tempi aggiuntivi non eccedono il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione **deve essere inserita nello spazio disponibile** nel modulo elettronico del sistema "Sportello Digitale Regione Abruzzo" **entro e non oltre i venti giorni successivi** alla data di scadenza della presentazione della domanda. Con l'inserimento della documentazione, tramite il sistema informatico, il candidato autorizza l'Amministrazione al trattamento dei dati sensibili. Il mancato invio della documentazione non consente all'Amministrazione di fornire l'assistenza richiesta.

4. Eventuali limitazioni fisiche sopravvenute rispetto alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o di tempi aggiuntivi, devono essere certificate dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e

L'assegnazione di ausili e/o di tempi aggiuntivi sono determinate, a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. I tempi aggiuntivi non eccedono il 50% del tempo assegnato per la prova.

5. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia della ricevuta del pagamento della tassa di concorso pari a euro dieci;
- eventuale copia dell'attestazione di equiparazione ovvero della richiesta di equivalenza del titolo di studio estero con la copia della ricevuta di spedizione.
- eventuale certificazione medica che attesti la necessità di avvalersi dei benefici previsti dalla Legge 104/92 (art. 20, commi 1 e 2) ai sensi del precedente comma 3.

6. I documenti allegati alla domanda devono essere presentati in **formato PDF**.

Art. 9) Ammissione al concorso e casi di esclusione.

1. L'ammissione dei candidati al concorso avviene con riserva di verifica dei requisiti prescritti, sulla base delle dichiarazioni rese e del contenuto della domanda di partecipazione.

2. I candidati sono esclusi dal concorso nei seguenti casi:

- mancato possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
- presentazione della domanda prima della pubblicazione dell'avviso di cui al presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ovvero oltre la scadenza ivi prevista;
- domanda inviata con modalità diversa da quella indicata dal presente bando.

3. Nel caso di inserimento di informazioni contraddittorie ovvero di informazioni contenenti errori formali, l'Amministrazione valuta la possibilità di regolarizzare la domanda secondo il principio del soccorso istruttorio di cui all'art. 6, della L. n. 241/1990, qualora dalle dichiarazioni rese o dalla documentazione presentata dal candidato residuino margini di incertezza facilmente superabili.

4. Può essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti al precedente articolo 3 del presente bando.

5. Ai candidati non ammessi è data comunicazione tramite messaggio di posta elettronica certificata (PEC).

6. L'elenco degli ammessi alle prove scritte è pubblicato, con valore di notifica, sul sito istituzionale della Regione, sezione Concorsi.

7. Lo svolgimento dell'istruttoria è curato dal Servizio Organizzazione.

Art. 10) Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice, eventuali Sottocommissioni e il Comitato di Vigilanza sono nominati a cura del Dirigente del Servizio Organizzazione, con l'osservanza delle disposizioni normative e di quelle contenute nella DGR n. 319 del 18 maggio 2018.

Art. 11) Prove di concorso.

1. Il concorso consiste in:

- a) due prove scritte;
- b) una prova orale;
- c) l'accertamento della conoscenza della lingua inglese al livello B1 (QCER) e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

2. I punteggi di ogni singola prova sono attribuiti in trentesimi. L'accertamento di cui alla precedente lettera c) è espresso in termini di idoneità ovvero non idoneità.

3. Le prove vertono sulle seguenti materie:

- *organizzazione aziendale; management pubblico;*
- *pianificazione, programmazione e controllo dell'azione amministrativa;*
- *gestione delle risorse umane e finanziarie, con particolare riferimento alle tecniche direzionali, ai sistemi di valutazione dei risultati e della performance;*
- *disciplina del lavoro pubblico;*
- *diritto amministrativo e diritto costituzionale;*
- *normativa in materia di trattamento dei dati personali;*
- *normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza;*
- *nozioni di diritto civile, con particolare riferimento alle obbligazioni e ai contratti;*
- *nozioni di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;*
- *nozioni di ordinamento finanziario e contabile;*
- *normativa in materia di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali;*

- *legislazione in materia urbanistica, pianificazione territoriale generale e di settore, edilizia e tutela del territorio;*
 - *legislazione in materia di lavori pubblici, di espropri, di ambiente;*
 - *progettazione e contabilità dei lavori.*
4. **La prima prova scritta** è di carattere teorico, consiste nella redazione di un elaborato su una o più materie previste dal bando, anche in connessione tra loro ed è volta a verificare le competenze e conoscenze richieste, la capacità di impostare analisi critiche su problemi complessi e di proporre soluzioni argomentate. È facoltà della Commissione esaminatrice stabilire le dimensioni massime dell'elaborato. **La seconda prova scritta** è di carattere teorico-pratico e consiste nell'analisi e nella risoluzione di casi che comportano attività gestionali o di programmazione in una o più materie previste dal bando. È facoltà della Commissione esaminatrice definire le dimensioni massime dell'elaborato. Entrambe le prove - a giudizio della Commissione - possono essere svolte sulla base di un breve dossier contenente documenti, norme o sentenze, distribuito ai candidati.
5. I candidati non possono introdurre nella sede di esame **testi di legge**, carta per scrivere, appunti manoscritti, libri, codici, pubblicazioni, telefoni cellulari e altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni o delle altre previste la Commissione esaminatrice o il Comitato di vigilanza deliberano l'immediata esclusione dal concorso. Per tutte le disposizioni si rinvia alle previsioni di legge e di regolamento nonché alle determinazioni della Commissione esaminatrice.
6. La Commissione esaminatrice (e le sottocommissioni se nominate) procedono alla valutazione delle prove scritte anche mediante sedute svolte in modalità telematica, secondo procedure che garantiscano principi di anonimato nella correzione delle prove nonché la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.
7. Superano le prove scritte e conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato una valutazione minima pari a 21/30 in ciascuna prova scritta. Il candidato che riporti un voto inferiore a 21/30 in una qualsiasi delle due prove previste non è, pertanto, ammesso all'orale.
8. La Commissione esaminatrice provvede a correggere la seconda prova scritta solo qualora la prima prova scritta abbia raggiunto il punteggio minimo di 21/30.
9. La **prova orale** consiste in un colloquio individuale, su una o più materie previste dal bando, diretto ad accertare le competenze e le conoscenze richieste, la capacità espositiva e di connessione, il possesso di adeguate competenze digitali.
10. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse è svolto dalla Commissione esaminatrice che a tal proposito può anche essere integrata da commissari esperti nelle relative materie. La verifica della conoscenza della lingua inglese avviene attraverso la lettura e la traduzione di un testo e/o attraverso una conversazione che accerti il livello (B1 QCER) delle competenze linguistiche.
11. Superano la prova orale i candidati che conseguono un punteggio uguale o maggiore di 21/30, nonché l'idoneità nella conoscenza della lingua e nell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.
12. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione esaminatrice compila l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato; tale elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione esaminatrice, è affisso nella sede d'esame.

Art. 12) Calendario delle prove scritte.

1. Sul sito istituzionale della Regione - sezione Concorsi, è pubblicato, almeno venti giorni prima del loro svolgimento, il calendario delle prove scritte. Il calendario reca l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove, le informazioni utili ed eventuali protocolli da seguire contro la diffusione del Covid 19. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
2. I candidati che non ricevono dalla Regione comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove secondo le indicazioni fornite, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel calendario, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità e della ricevuta di cui al precedente articolo 3, comma 9, del presente bando.
3. Il calendario delle prove può subire variazioni. È data notizia del nuovo calendario eventualmente fissato con avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione nella sezione Concorsi; tale avviso è pubblicato almeno quindici giorni prima della data di inizio delle prove scritte e ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

4. La mancata presentazione, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, nel luogo e nell'ora stabiliti per le prove scritte, ovvero il mancato rispetto delle prescrizioni impartite dai eventuali protocolli contro la diffusione del COVID 19, comportano l'esclusione dal concorso.

Art. 13) Calendario della prova orale.

1. I candidati ammessi alla prova orale ne ricevono avviso a mezzo messaggio di posta elettronica certificata con l'indicazione delle votazioni riportate in ciascuna delle prove scritte. Con il medesimo avviso vengono notificati la data, il luogo e l'ora fissati per la prova orale nonché, se necessario, il protocollo da seguire contro la diffusione del Covid 19.
2. L'avviso per la presentazione alla prova orale è inviato ai candidati almeno venti giorni prima della data di fissazione della stessa.
3. I candidati ammessi alla prova orale sono tenuti, a pena di esclusione, a presentarsi nel giorno, nel luogo e nell'ora indicati muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità nonché a seguire le prescrizioni impartite da eventuali protocolli contro la diffusione del Covid 19. La mancata presentazione, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, nel giorno, nel luogo e nell'ora stabiliti per la prova orale ovvero il mancato rispetto delle prescrizioni impartite da eventuali protocolli comportano l'esclusione dal concorso.
4. A fronte della situazione connessa alla diffusione del Covid 19, la prova orale può essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

Art. 14) Modalità di svolgimento delle prove di esame per i candidati diversamente abili.

1. I candidati diversamente abili sostengono le prove d'esame con l'uso degli ausili e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari come riconosciuti dalla commissione ai sensi del precedente articolo 8, comma 3, del presente bando.
2. La mancata richiesta di ausili e/o di tempi aggiuntivi, da inserire nella domanda ai sensi del precedente articolo 8, comma 3, del presente bando, vale come rinuncia al corrispondente beneficio.
3. La Regione garantisce gli ausili necessari, avvalendosi di personale proprio ovvero di personale incaricato ovvero del supporto di enti e soggetti specializzati.

Art. 15) Graduatoria, pubblicazioni e stipula contratto.

1. La graduatoria provvisoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice sommando la media dei voti conseguiti nelle prove scritte con il voto conseguito nella prova orale.
2. La graduatoria di merito del concorso è predisposta secondo l'ordine decrescente derivante dal punteggio finale conseguito da ciascun candidato. La graduatoria è trasmessa al Dirigente del Servizio Organizzazione per gli adempimenti di competenza.
3. La graduatoria finale è approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Organizzazione applicando le riserve di cui all'articolo 1 del presente bando e, a parità di punteggi, i titoli di preferenza individuati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994, soltanto se dichiarati nella domanda.³

³ A parità di punteggio si terrà conto dei titoli di preferenza in ordine di priorità, così come stabiliti dall'art. 10 della DGR 3 ottobre 2001, n. 871:

- a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- m) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- n) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- p) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

4. La graduatoria finale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione - sezione Concorsi e sul BURAT, unitamente alla determinazione di approvazione di cui al punto che precede.
5. Le pubblicazioni valgono quale notificazione a tutti gli effetti di legge.
6. Dalla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione - sezione Concorsi e sul BURAT decorrono i termini per eventuali impugnazioni. La graduatoria ha validità secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
7. La Regione, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il soggetto interessato a presentare, anche in via telematica, la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni, fatta salva la possibilità di una proroga non superiore a ulteriori trenta giorni, a richiesta dell'interessato in caso di comprovato impedimento.
8. Nello stesso termine il soggetto interessato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità o inconferibilità previste dalla legge.
9. Nel caso in cui siano sussistenti altri rapporti di impiego pubblico, unitamente ai documenti, deve essere presentata la dichiarazione espressa di opzione per l'assunzione presso la Regione Abruzzo.
10. Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, la Regione comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.
11. La verifica delle dichiarazioni rese è effettuata prima di procedere all'assunzione dei vincitori del concorso. Il mancato possesso dei requisiti autocertificati nella domanda comporta l'esclusione dalla graduatoria. Il mancato possesso dei titoli di preferenza, precedenza o riserva comporta la rettifica della graduatoria.
12. In ogni caso il mancato possesso dei requisiti autocertificati nella domanda comporta la risoluzione del contratto di lavoro ove fosse stato eventualmente stipulato, oltre alle responsabilità penali previste dalla vigente normativa.
13. Prima dell'assunzione i vincitori sono sottoposti a visita pre-assuntiva per la verifica del possesso dell'idoneità alla mansione e, in caso di esito negativo conseguente all'accertamento sanitario, il contratto individuale non viene stipulato.
14. Nel caso di condanne penali o di procedimenti penali in corso, la Regione si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, se stipulare il contratto, in relazione alla verifica della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione del posto da ricoprire.

Art. 16) Condizioni.

1. La Regione si riserva, in ogni caso, la facoltà di modificare, sospendere, rinviare, annullare o revocare in qualsiasi momento il presente bando e, pertanto, di non dar seguito al concorso, anche per sopravvenuta causa.
2. Le assunzioni sono effettuate compatibilmente con quanto consentito dalla legislazione vigente al momento della stipula del contratto di lavoro di cui all'articolo 2 del presente bando.

Art. 17) Comunicazioni ai candidati.

1. Tutte le comunicazioni inerenti il presente concorso, a eccezione di quelle per cui è specificamente prevista dal bando la pubblicazione sul BURAT ovvero l'invio di comunicazioni via Posta Elettronica Certificata, sono effettuate, con valore di notifica, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione - sezione Concorsi.
2. La Regione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni da parte del partecipante, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica certificata rispetto a quello indicato nella domanda, da circostanze imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o

q) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

r) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

s) gli invalidi e i mutilati civili;

t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato senza aver riportato sanzioni disciplinari servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

forza maggiore.

Art. 18) Parità di genere.

1. Il presente bando di concorso è emanato nel rispetto delle disposizioni specifiche in materia del D.Lgs. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”.

Art. 19) Trattamento dei dati personali.

1. Per il trattamento dei dati personali si rinvia al modulo **Allegato 2**.

Art. 20) Disposizioni finali e di rinvio.

1. La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni contenute nel presente bando e di quelle ivi richiamate.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alla normativa vigente.
3. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.
4. La Regione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria finale di merito, nonché di stipulare convenzioni o accordi con altri enti per l'utilizzo della graduatoria da parte di questi ultimi.

Art. 21) Responsabile del procedimento – informazioni.

1. Il Responsabile del presente procedimento è il dott. Fabrizio Bernardini – Dirigente ff. del Servizio Organizzazione.
2. Eventuali richieste di chiarimenti sul bando sono prese in considerazione **unicamente** se pervenute alla seguente mail dedicata *concorsi@regione.abruzzo.it*. Non si garantiscono risposte per domande pervenute nei tre giorni antecedenti la data di scadenza del presente bando di concorso.
3. Le domande sono raggruppate per tematiche omogenee e pubblicate - in forma anonima - unitamente alle risposte sul sito istituzione della Regione - sezione Concorsi.
4. L'accesso agli atti, secondo le previsioni normative, è assicurato dal Responsabile del procedimento.

L'Aquila, li 7 dicembre 2020

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fabrizio Bernardini
(firmato elettronicamente)

Allegato 1 - Professionalità

Titolo della posizione	DIRIGENTE
Profilo	TECNICO
Conoscenze e competenze richieste	<p>Sono richieste conoscenze e competenze di natura dirigenziale gestionale in tutti gli ambiti professionali sotto elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione e pianificazione di elevata complessità richiedenti studi, analisi e valutazioni di carattere tecnico, riferiti a contesti interni ed esterni, definizione di obiettivi e strategie e utilizzazione di sistemi di controllo, valutazione e correzione, elaborazione e orientamento di procedure; - coordinamento di gruppi e persone per il conseguimento di obiettivi predeterminati, gestione complessiva delle risorse umane, anche in termini di gestione concludente delle relative politiche mediante la definizione delle metodologie, degli strumenti e dei percorsi di evoluzione formativa e di sviluppo di carriera, tenuto conto dei contenuti delle posizioni, dei comportamenti e delle posizioni lavorative; - valutazione del personale, con particolare riferimento alla misurazione della relativa performance, anche nella definizione e nel monitoraggio degli obiettivi; - gestione della spesa secondo norme e principi del D. Lgs 118/2011; costruzione di budget e di Piani esecutivi, applicazione di norme e principi dell'ordinamento contabile per la gestione delle procedure comportanti spesa o variazioni patrimoniali; - gestione di procedure complesse, comportanti valutazioni di carattere tecnico, richiedenti interventi di altre pubbliche amministrazioni, ivi comprese le procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture; - gestione di procedure aventi a oggetto la progettazione, la direzione e il collaudo di lavori pubblici o la contrattualizzazione completa di servizi, lavori e forniture, approvvigionamenti e organizzazione di sistemi innovativi della Pubblica Amministrazione; - Sovrintendenza della gestione delle piattaforme informatiche.
Autonomia operativa e responsabilità	Autonomia nell'esercizio dei poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, con diretta responsabilità dei risultati.
Risorse Umane	Direzione, coordinamento e controllo dell'attività degli uffici affidati e dei responsabili dei procedimenti designati, anche con poteri sostitutivi, in caso di inerzia.
Relazioni Interne e esterne	Cura dei rapporti con le unità organizzative, di livello dirigenziale, con altre Pubbliche Amministrazioni e con Enti terzi, ivi compresi i rapporti con gli Uffici dell'Unione Europea e degli organismi internazionali. Rappresentanza legale dell'Amministrazione nei contratti e negli atti di concessione.

Allegato 2 – Informativa su trattamento dei dati personali.

In relazione alle informazioni di cui entrerà in possesso la Giunta Regionale, si informa di quanto segue.

1. Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione.

2. Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e in via residuale tramite strumenti manuali e/o cartacei) idonee a garantire la loro sicurezza e riservatezza, dal Responsabile del trattamento, nonché dai soggetti designati dal Titolare. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario al completamento del procedimento e in ogni caso, in coerenza con le norme vigenti in materia.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta la rinuncia al procedimento.

4. Comunicazione e diffusione dei dati

Nel caso in cui l'utente scelga un servizio gestito in tutto o in parte da altro soggetto, i suoi dati verranno comunicati, come richiesto e/o previsto, ai singoli gestori che opereranno come responsabili per il trattamento connesso all'erogazione dei servizi di propria competenza. I dati non sono oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

5. Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali è Regione Abruzzo, Sede L'Aquila, Via Leonardo da Vinci, 6 CAP 67100, L'Aquila.

6. Responsabile della protezione dei dati (RPD)

Il responsabile della protezione dei dati di Regione Abruzzo è contattabile ai seguenti indirizzi: mail: cap@regione.abruzzo.it – PEC: cap@pec.regione.abruzzo.it.

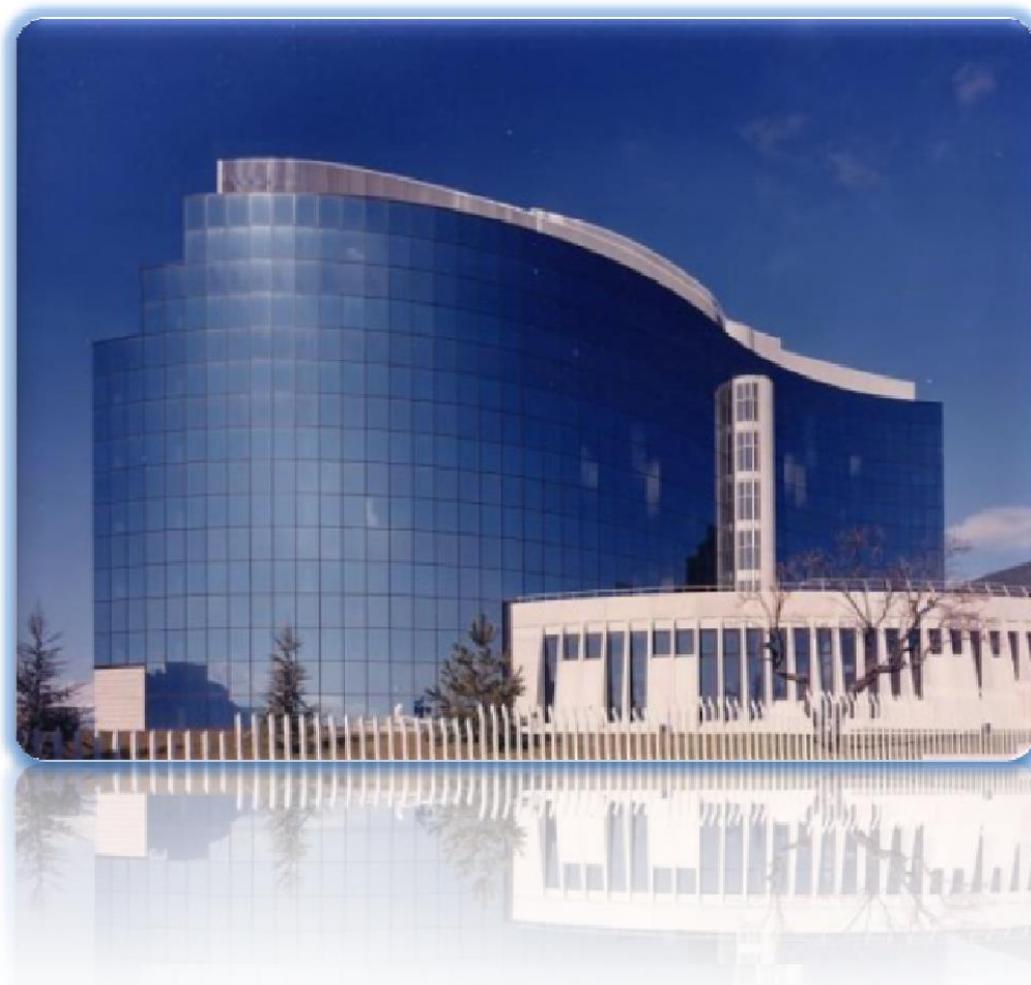
7. Diritti dell'interessato

In ogni momento si potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma che sia in corso un trattamento dei dati personali che riguardano il candidato e, in tal caso, ottenere l'accesso ai dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;

- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

È possibile esercitare i diritti con richiesta scritta inviata al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati personali, di cui al punto 6.



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it